

Quella voglia crescente di Luna

50 anni fa il primo uomo ci mise piede, oggi si pensa ad una stazione orbitante

È una data che ha segnato la storia dell'umanità, al pari della scoperta dell'America: il 20 luglio 1969 l'uomo è andato sulla Luna.

Sono passati 50 anni da quell'impresa grandiosa, frutto della guerra fredda fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Un testa a testa militare e tecnologico iniziato nel 1957 col lancio dello Sputnik I, il primo satellite artificiale capace di percorrere l'orbita terrestre. Il 12 aprile 1961 Yuri Gagarin è il primo essere umano ad andare nello spazio; l'americano Alan Shepard ci arriva solo il 5 maggio, per secondo. Uno smacco che sarà seguito dallo storico annuncio del presidente J.F. Kennedy: entro la fine del decennio manderemo un americano sulla Luna.

La corsa diventa una questione strategica. La Nasa, coi progetti Mercury, Gemini e le varie missioni Apollo, testa in tempi strettissimi la possibilità di far atterrare gli astronauti sul satellite. Ci riesce grazie al potentissimo razzo Saturn 5, alto quanto un edificio da 36 piani, progettato da Wernher Von Braun.

Il coronamento del sogno arriva quel 20 luglio 1969, con l'Apollo 11. Sono le 22.17 in Italia quando il modulo Eagle, che trasporta Neil Armstrong ed Edwin "Buzz" Aldrin, si appoggia sul suolo lunare. «L'Aquila è atterrata», dice Armstrong. In orbita resta il terzo astronauta dell'impresa, Michael Collins. Ci vorranno sei ore e mezza per



Foto Luigi Manganotti

Il primo quarto di Luna

completare l'allunaggio e far pronunciare ad Armstrong la celebre frase: «Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un grande balzo per l'umanità». Milioni di persone in tutto il mondo restano col fiato sospeso, incollate davanti ai (pochi) televisori in bianco e nero.

A mezzo secolo di distanza l'avventura di quei pionieri resta epocale e induce a pensare ai prossimi balzi spaziali. Con Marte ancora complicato da raggiungere, si è riaccesa la passione per la Luna, visitata l'ultima volta da

un uomo nel 1972 (con l'Apollo 17). C'è un progetto di ritorno entro il 2024 con un "gateway", ovvero una stazione orbitante attorno al satellite, capace di fare da base di lancio per l'esplorazione dell'universo. Fantascienza? Anche Jules Verne, nel romanzo *Dalla Terra alla Luna* aveva immaginato un gigantesco cannone in grado di sparare l'uomo sulla Luna. Ci siamo riusciti davvero, alla faccia dei complottisti e dei terrapiattisti, gli ultimi bufalari del web.

Adriana Vallisari

E grazie agli astrofili si può pure toccare

Le iniziative nella Biblioteca Civica

Anche i veronesi potranno toccare la Luna con un dito, in senso letterale. Ci sarà pure un frammento di meteorite lunare – nero, perché quello è il colore del suolo, lassù – tra le iniziative gratuite organizzate dal Circolo astrofili veronesi "Antonio Cagnoli", che gestisce l'osservatorio astronomico del Monte Baldo. Col contributo e il patrocinio del Comune di Verona, il Circolo propone due mesi di appuntamenti in Biblioteca Civica (via Cappello). Dal 2 luglio al 31 agosto, nella sezione ragazzi, sarà allestita una mostra interattiva: verrà inaugurata il 2 luglio alle 17 e si potrà visitare il lunedì, dalle 14 alle 19, e dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19. In vetrina ci sarà pure una replica della tuta dell'Apollo 11. In sala Nervi sono in programma due conferenze scientifiche il 31 luglio e il 21 agosto, entrambe alle 17. Qui verrà allestito persino

un planetario, visitabile il 24 luglio e il 28 agosto (previa prenotazione via mail a: info@astrofiliveronesi.it). «L'attività di divulgazione sarà inclusiva, grazie al progetto "Stelle per tutti", riconosciuto dall'Unione astrofili italiani – spiega il segretario del Circolo, Raffaele Belligoli –. Avremo dei pianeti in 3D da toccare, pensati soprattutto per persone non vedenti e ipovedenti; inoltre permetteremo a chi si trova in sedia a rotelle di osservare il Sole col telescopio». Le riproduzioni dei pianeti in scala e l'esposizione di meteoriti sono in programma il 10 luglio e il 7 agosto in sala Nervi (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18). L'osservazione del Sole avverrà invece il 17 luglio e il 21 agosto davanti alla biblioteca (dalle 10 alle 16), mentre il 12 luglio e il 9 agosto, meteo permettendo, si guarderà la Luna in piazza Bra, dalle 21. [A. Val.]